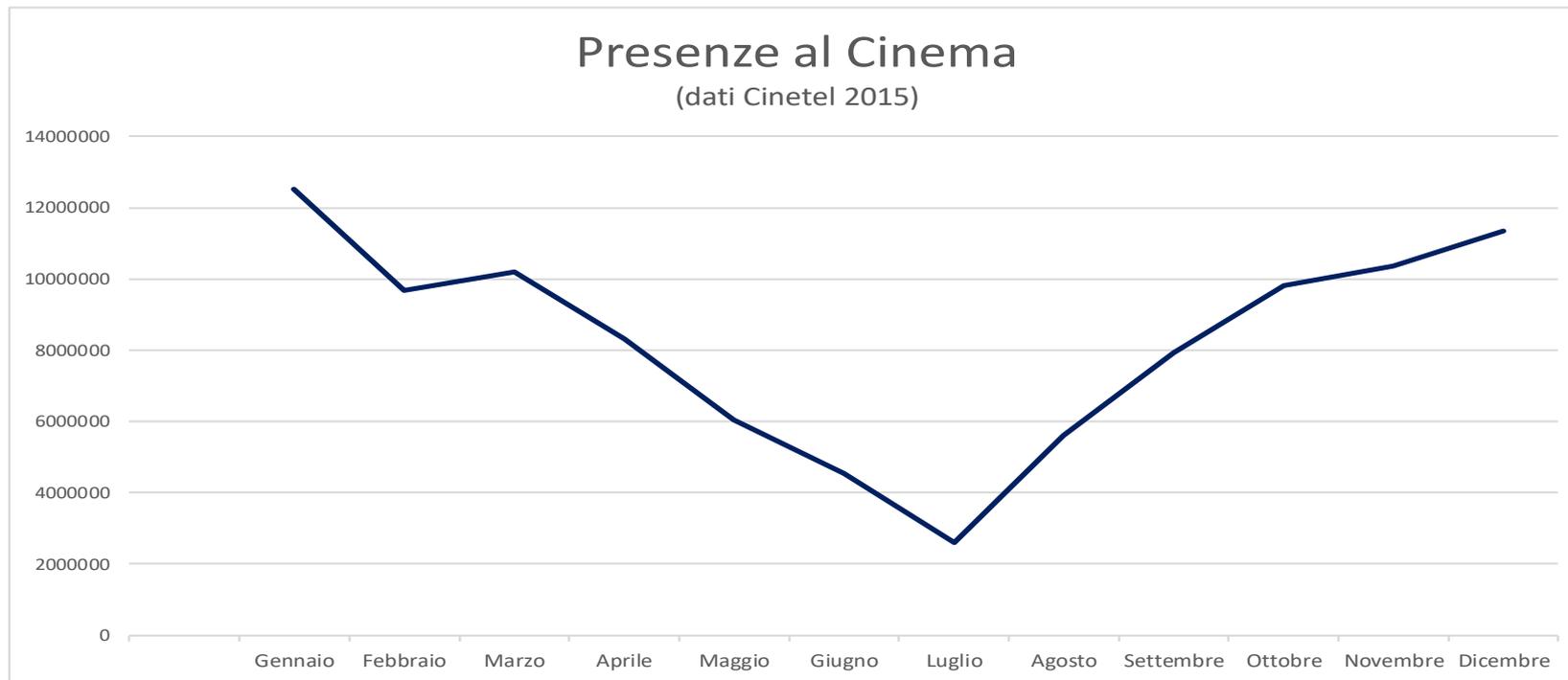




La destagionalizzazione del cinema: cause e possibili soluzioni

Riccione, Luglio 2017

L'evoluzione stagionale della frequenza al Cinema



Realizzato da



L'analisi si è sviluppata in tre fasi di ricerca:

1

Fase Desk preliminare - il profilo dello spettatore nei vari periodi dell'anno

2

Fase Qualitativa – Esplorativa

3

Fase Quantitativa – Estensiva



Premessa: la relazione con il Cinema

Si va al cinema alla ricerca soprattutto di una soddisfazione dei **bisogni più emotivi/emozionali**:

EMOZIONE E COINVOLGIMENTO

il **desiderio di lasciarsi trasportare dalle emozioni** senza correre i rischi che queste comportano nella vita reale perché si è spettatori, non protagonisti.

RELAX, EVASIONE, ACCESSO AD UNA REALTÀ ALTRA

il cinema rappresenta **un momento di pausa, di stacco dal proprio quotidiano** per vivere in un mondo altro, isolarsi e fuggire dalla propria realtà.

SOCIALITÀ E CONDIVISIONE

a due livelli: in primis è **un modo per stare con gli amici**, è una scelta intima, un momento da condividere con chi ti sta vicino; in secondo luogo, è **senso di appartenenza** ad un gruppo di persone (platea) che condivide un tuo stesso interesse.

RIFLESSIONE

il cinema come **occasione di apprendimento e crescita personale**, come spunto e opportunità – anche attraverso il confronto con il gruppo di pari – per soffermarsi a pensare ad aspetti cruciali della vita o per guardare le cose sotto un'altra prospettiva.

CONOSCENZA

soprattutto per i più giovani il cinema rappresenta **un'occasione per conoscere, imparare, capire...** fatti, personaggi, avvenimenti...

Ma il cinema soddisfa anche altri **bisogni più funzionali**:

AGGREGAZIONE E INCONTRO

rappresenta **il luogo dove ritrovarsi con i propri amici** (soprattutto quando fuori fa freddo – il tema della stagionalità emerge spontaneamente) o dove incontrare casualmente persone che si conoscono prima del film...

PASSATEMPO

permette di **riempire il proprio tempo** facendo qualcosa di interessante, a volte è anche una **valida alternativa** per rimediare a programmi saltati all'ultimo momento

PASSIONE

coltivare i propri interessi cinefili, soddisfare la curiosità di vedere un film che si aspettava da tempo, seguire un certo genere/attore/regista, partecipare a una rassegna/evento che interessa

COMFORT

sostare in un luogo dall'**atmosfera calda e gradevole**, godere del **calore e della comodità delle poltrone**, compiacersi per la **qualità audio video e gli effetti speciali**, ...fino ad approfittare dello **shopping** nei negozi dei multisala

RITUALITA'

uscire con gli amici, passare la serata con la fidanzata, mangiare fuori prima del film, gustarsi i pop-corn durante la programmazione...: **piccoli piaceri che si ama ripetere nel tempo.**

Tra le ragioni per non andare al cinema dominano motivi concreti e razionali:



PROGRAMMAZIONE

- Non si va innanzitutto se c'è **una programmazione che non convince**
- A fronte di proposte interessanti si possono superare tutte le altre barriere, ma **l'attrattività della proposta rimane il primo driver** che spinge o non spinge ad andare al cinema



COSTO

«visto che costa tanto vado solo se ne vale la pena»

- Una barriera trasversale che può portare a rinunciare o a frequentare il cinema meno spesso, soprattutto a fronte di una programmazione poco interessante
- Si cerca di **usufruire di offerte e promozioni** anche se la sensazione è che sia sempre molto difficile spendere poco

«In famiglia è un salasso»

«Alla fine spendi come uscire a cena quindi ci pensi»



LOGISTICA

«Dopo essere stato in auto tutto il giorno non mi va di prenderla per andare al cinema in un posto buio isolato e desolato»

- **Distanza, traffico, parcheggio...**
 - vale sia per le **sale cittadine**: scomode da raggiungere e senza parcheggio
 - sia per i **multiplex** in periferia: distanti, raggiungibili solo in macchina e poco serviti dai mezzi pubblici

I motivi per non andare al cinema (segue)



ORARI

«o troppo presto o troppo tardi, se poi devo pure aggiungerci la strada per arrivarci»

- A volte **incompatibili con le proprie esigenze**
- I **secondi spettacoli in particolare scoraggiano**, specie in caso di film molto lunghi

«mi prende male iniziare un film lungo alle 22.30»



AFFOLLAMENTO

- file alla biglietteria, il rischio di perdere i posti migliori, confusione in sala...
- la folla scoraggia perché **rende l'esperienza più faticosa e stressante**, minando la rilassatezza e la sensazione di immersione che si cerca andando al cinema
- con il risultato che, se non è possibile cambiare giorno/orario, si rinuncia

da

I motivi per non andare al cinema (segue)



PIGRIZIA

- in inverno soprattutto, bisogna **superare la pigrizia di prepararsi e uscire per partecipare ad un evento pubblico strutturato** vs. stare a casa propria, sul divano, in pigiama e in regime di massima libertà...



COMPAGNIA

- a volte ci si scontra con la difficoltà di **trovare qualcuno che abbia voglia di vedere lo stesso film**
- o più semplicemente (soprattutto in estate!) che **abbia voglia di venire al cinema**



CONTESTO E OFFERTA COMPLEMENTARE

- **un luogo poco gradevole, magari periferico, con una scarsa proposta di intrattenimento pre e post spettacolo**, possono condizionare soprattutto i target più giovani che hanno bisogno di «riempire» la serata/giornata anche con altre attività collaterali (pizzeria, negozi..) anche la prospettiva di non poter mangiare in sala altro dal **solito «coca cola e pop corn» ha stancato: limitante e superata**

*«a me non piace questo cibo spazzatura!
Perché non posso bermi una bella
centrifuga o una tisana come farei a casa
mentre guardo un bel film??»*

- Il Cinema non è (solo) un «media», non è (solo) un «contenuto».
- L'uscita al Cinema è molto di più: è un «evento», un'esperienza globale e articolata. Con un prima, un durante e un poi.
- Una reazione chimica di: contenuto + compagnia + ambiente.
- Carico di molteplici valenze emozionali e pragmatiche.
- Con numerosi «costi» associati (temporali, economici, logistici, relazionali).
- Dà moltissimo, ma chiede anche molto.



Modalità di fruizione e vissuti del Cinema

Autunno/
Inverno



Primavera



Estate in
città



Estate in
villeggiatura



Realizzato da



Le associazioni spontanee

Le immagini/emozioni associate al cinema estivo sono in effetti piuttosto critiche, l'antitesi di quelle che sono le sensazioni legate al cinema invernale:



Delusione

«non c'è mai
nessun film
interessante»



Noia

«veramente
noioso il cinema
d'estate»



Tristezza

«sei lì da solo,
la sala è vuota,
una tristezza!»



Rigetto

«non ci
penso
proprio ad
andarci»

Un'abitudine inconsapevole

Emerge sin dalle prime battute una sorta di **preclusione, di barriera pregiudiziale** nei confronti del cinema in estate:

- non andare al cinema nei mesi estivi fa parte di **un'abitudine inconsapevole e consolidata**, una «tradizione» data per scontata

«è come andare a sciare in estate, non si fa!»

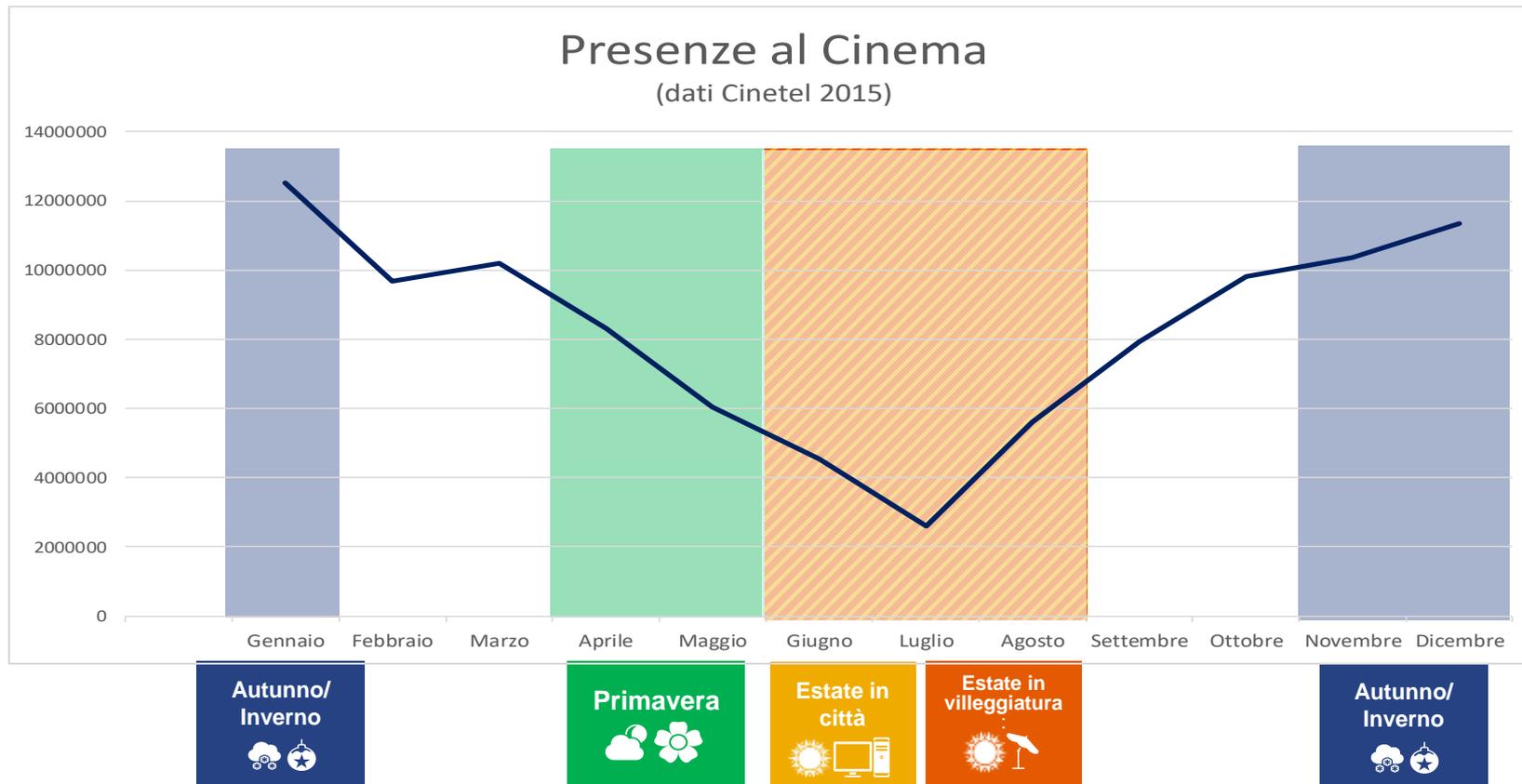
- **«estate = no cinema»** è una **associazione istintiva e primitiva** dettata:

- ➔ in parte da caratteristiche «dure» del cinema e dalla programmazione (buio, caldo, film scadenti...)
- ➔ in parte da aspetti legati alla stagionalità che modificano gli atteggiamenti e i comportamenti dei consumatori.

«Ma i cinema in estate non chiudono???»

Le dinamiche di domanda-offerta si sono nel tempo autoalimentate creando una consuetudine di non frequentazione del cinema in estate ormai radicata.

I 4 «periodi-situazioni» e le presenze al Cinema



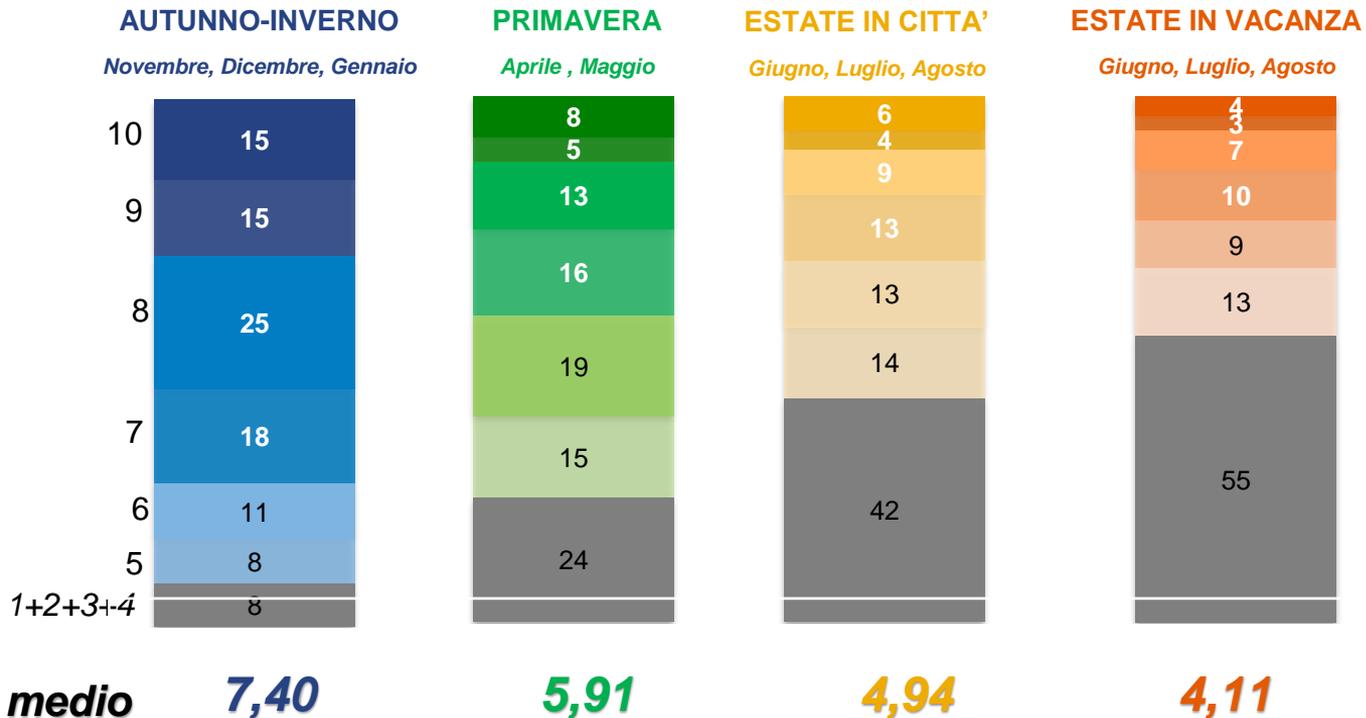
Realizzato da



Gradimento dell'andare al cinema

D01. Indipendentemente da quanto lei di solito va al cinema nei mesi dia lei quanto piace (o piacerebbe) andare al cinema in questi mesi?
base: frequentatori cinema; n=1600

Gradiscono andare al cinema

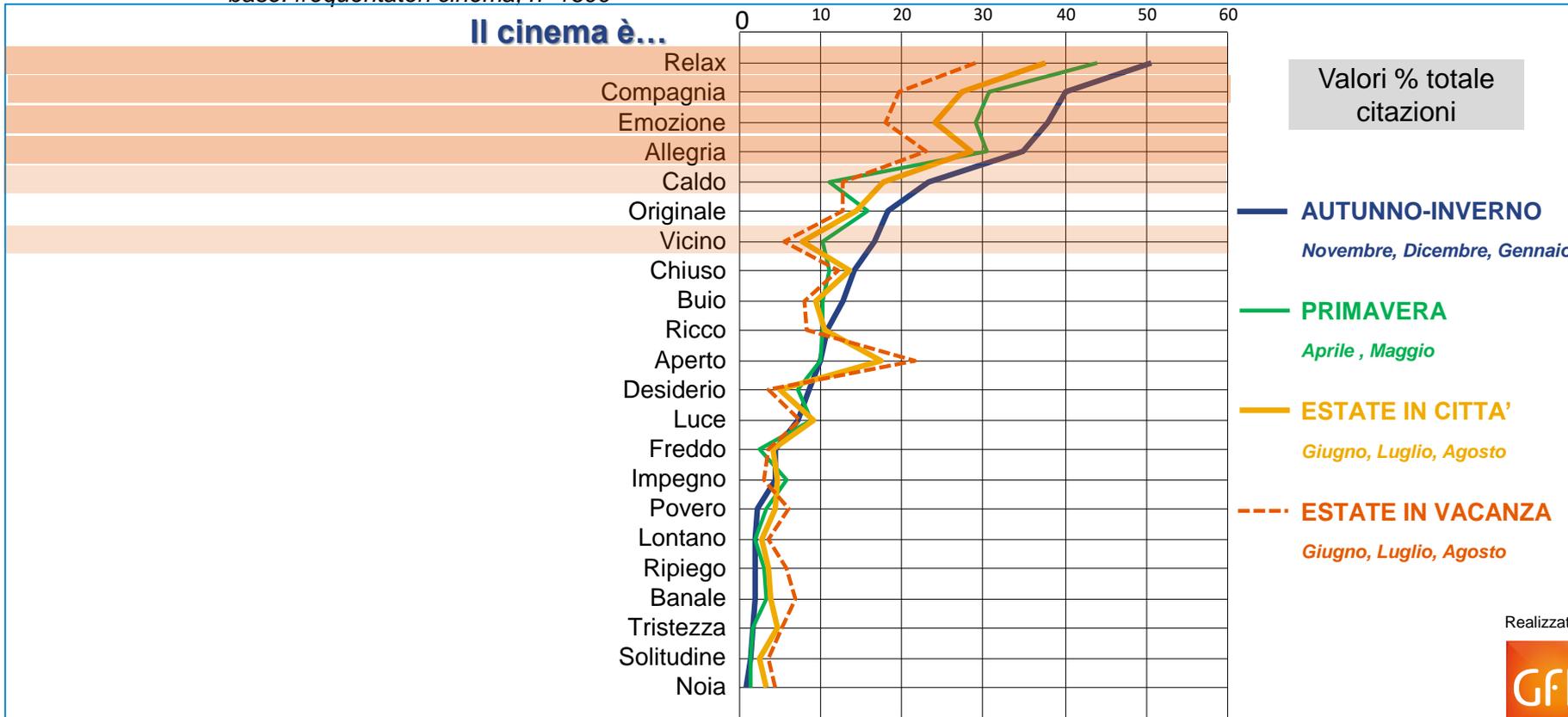


Il cinema è.... (vissuti associativi del cinema nei vari periodi-situazioni)

E02. Pensi sempre a come lei vive il cinema – film in sala cinematografica - nei mesi di ...

Le mostro ora una serie di parole. La prego di scegliere liberamente tutte quelle che esprimono il modo in cui lei vive il cinema in città/ zona di residenza nei mesi di

base: frequentatori cinema; n=1600



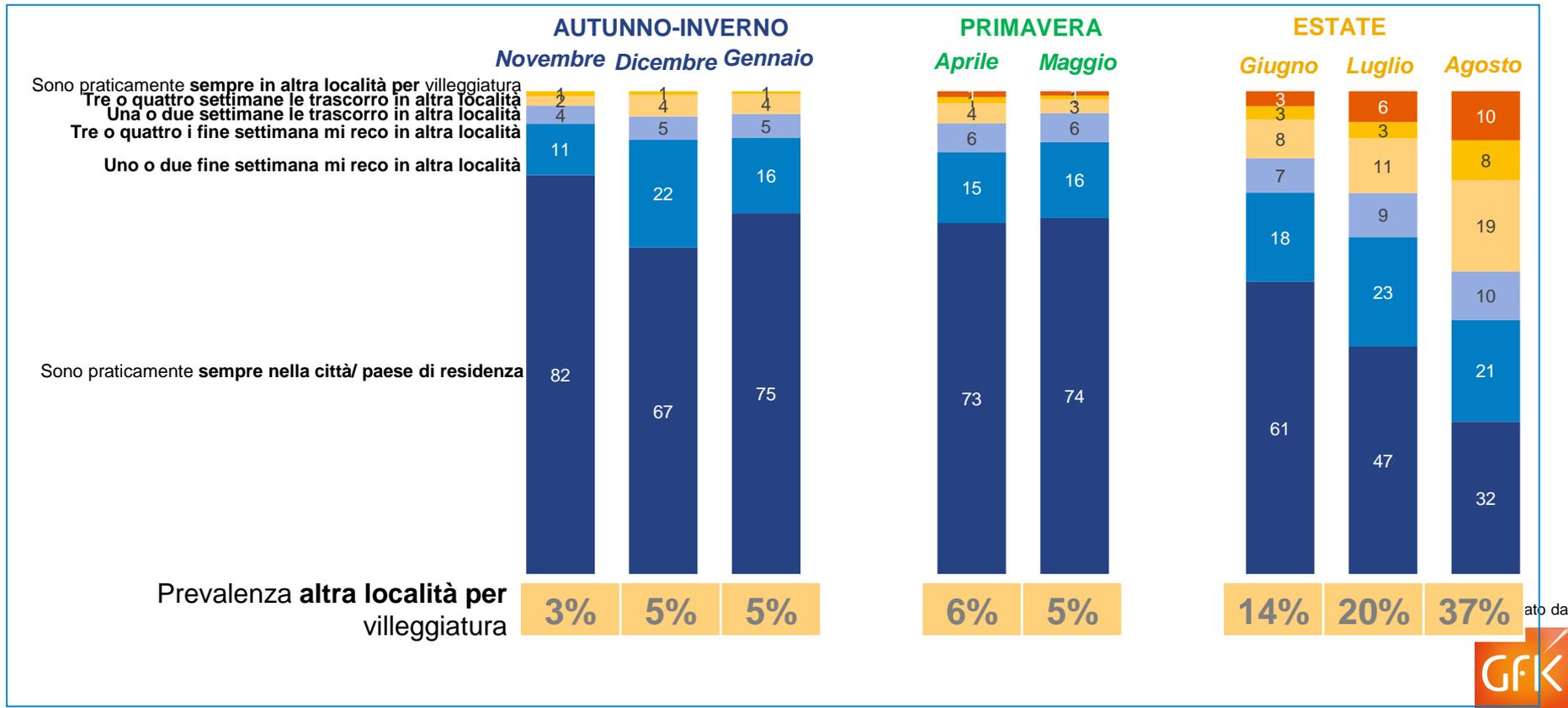


Il tempo libero serale nelle varie stagioni



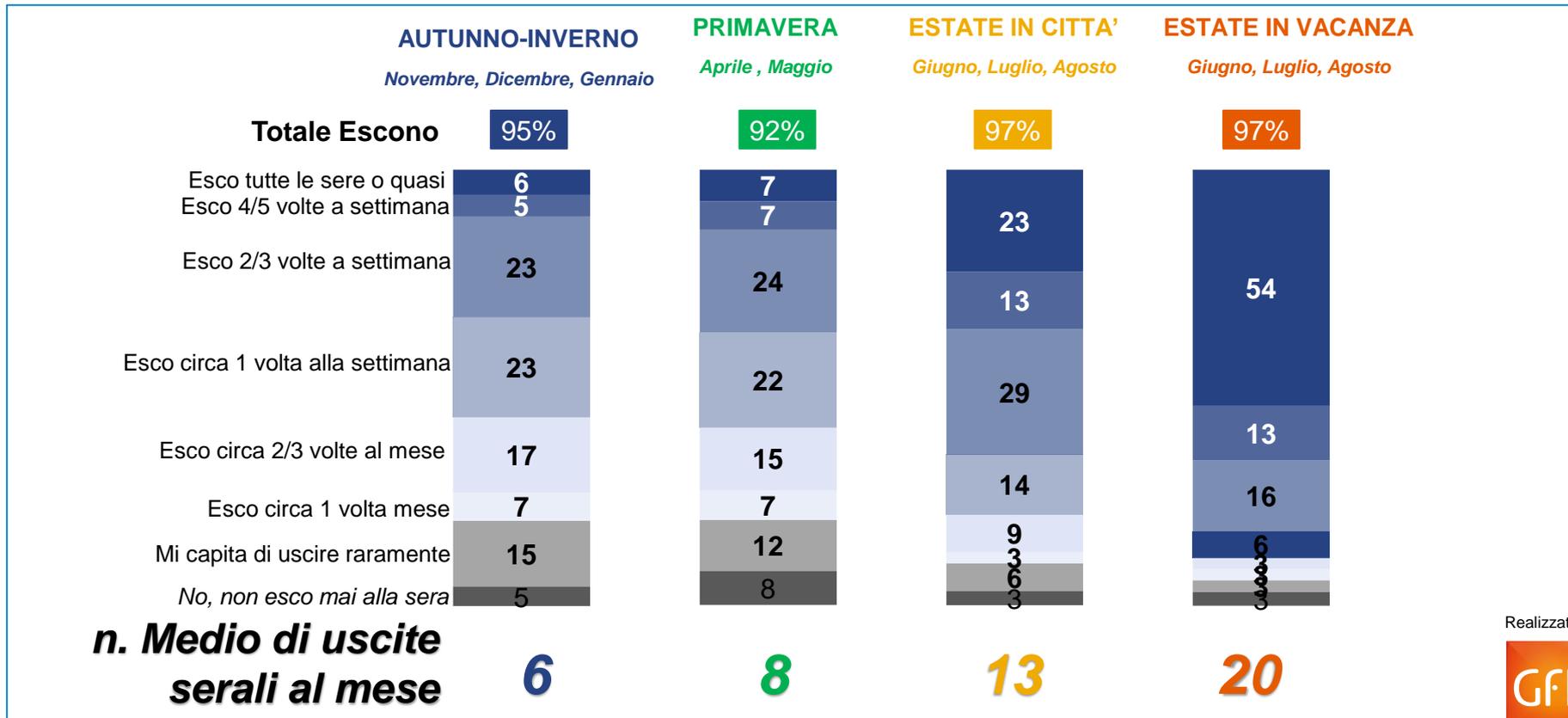
Residenza vs altra località di villeggiatura nei diversi periodi dell'anno

B01. Lei nel mese di di solito sta sempre nella città/ paese di residenza o le capita di recarsi in altra località (es.: per fine settimana, o per periodi di vacanza)? base: frequentatori cinema; n=1600



Frequenza uscite serali

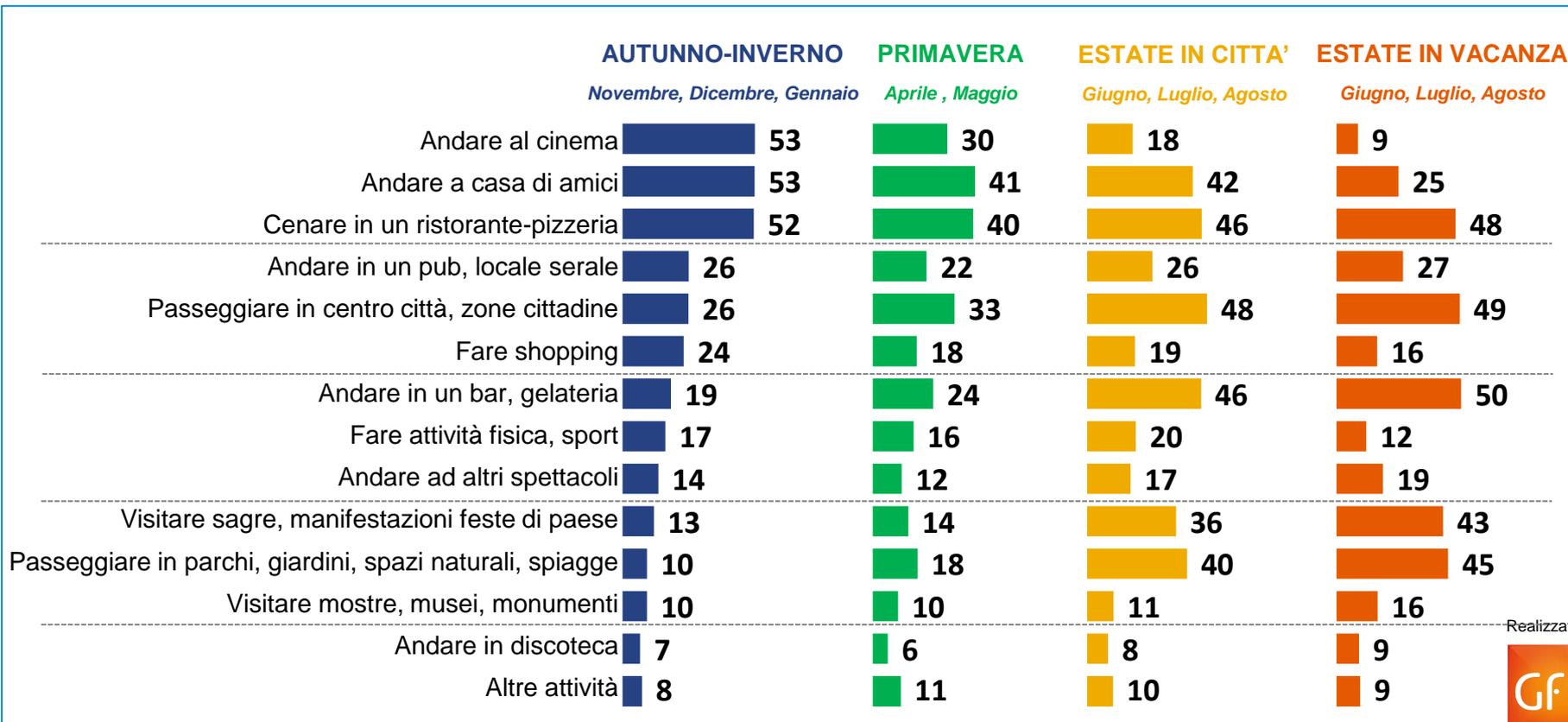
C01. Quanto è in città/ paese di residenza, nei mesi di, le capita di passare le serate fuori di casa? Quanto spesso?
base: frequentatori cinema; n=1600



Attività serali nei diversi periodi dell'anno

C02. Quando esce alla sera nel periodo di ... cosa le capita di fare/ dove le capita di andare?

base: frequentatori cinema; n=1600



Realizzato da



Motivazioni della minor frequenza al Cinema nella bella stagione

Autunno/
Inverno



Primavera



Estate in
città



Estate in
villeggiatura

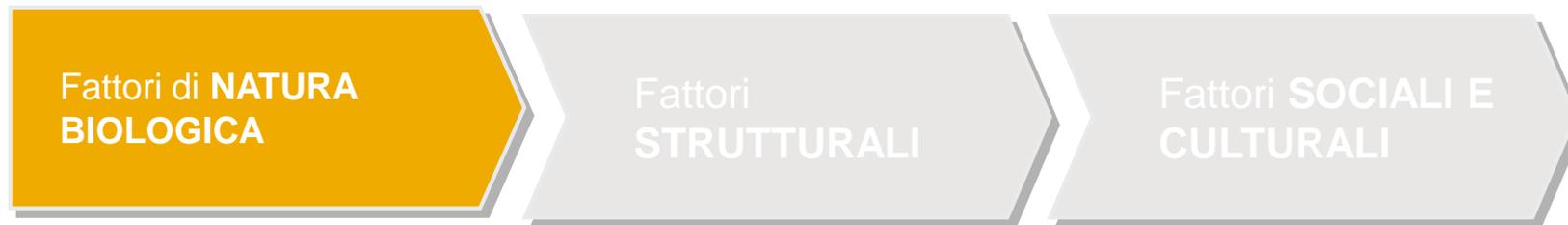


Le barriere al cinema d'estate

Ad una analisi attenta e razionale, ci si rende conto che sono diversi i fattori che concorrono a generare questo rigido automatismo:



Le barriere al cinema d'estate (segue)



- l'estate è il tempo della luce, del sole, delle giornate lunghe, si ha voglia di scoprirsi e stare all'aperto → un condizionamento potente che non fa venire voglia di chiudersi in un luogo buio, nell'immobilità passiva di chi è spettatore
- i tempi si espandono, si dilatano, tutto è posticipato e non ci si vuole vincolare ad orari rigidi: si fa fatica a stare dentro i ritmi imposti dal cinema

Le barriere al cinema d'estate (segue)



Il cinema sembra essere un mondo **antitetico all'estate** per definizione:

- una forma di **intrattenimento statico, in uno spazio chiuso, buio che ha caratteristiche tipicamente invernali**:
 - ▶ sedili in velluto che in estate diventano *«caldi, scomodi, fastidiosi»*; sale claustrofobiche *«e stantie»*; colori scuri e pesanti; aria condizionata, artificiale e spesso troppo fredda che si contrappone alla naturalità dello stare all'aperto; snack e cibi poco estivi...

Ma soprattutto: **manca la programmazione!** Si ha la sensazione che in estate il cinema si fermi:

- **nessuna grande uscita, sale chiuse, attività di promozione interrotte, scarsa affluenza**
→ l'assenza di stimoli spegne l'interesse.

«i film belli non escono in estate»

«ti senti come entrare in un locale vuoto»

Le barriere al cinema d'estate (segue)



«d'estate voglio sbizzarrirmi, la creatività e la fantasia sono nella mia vita... non ho bisogno del cinema»

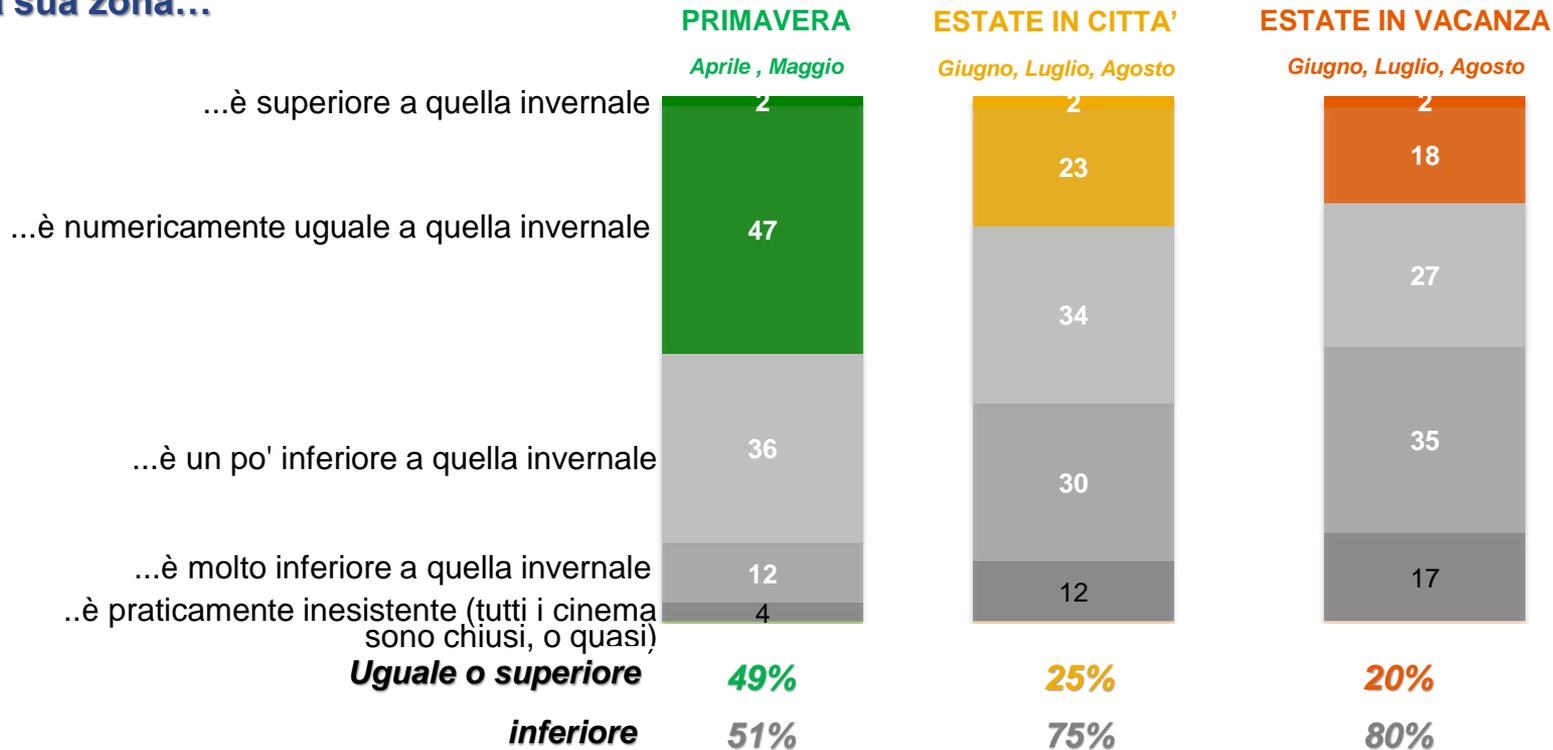
- in estate **cambia il modo di stare insieme**, si vive (e si ha voglia) di una socialità diversa, più dinamica: l'estate è il tempo dell'incontro e delle relazioni nuove e non dell'intimità raccolta delle sale cinematografiche
- **ci sono più alternative**, più cose da fare (soprattutto all'aperto): concerti, discoteche e locali, sagre, o anche il solo stare insieme ad amici in riva al mare (Salerno) o a passeggiare per le vie della movida nelle grandi città...
- l'estate offre spontaneamente tutto quello che si cerca nel cinema in inverno: *«l'estate è vacanza, evasione e viaggio per definizione, non ha bisogno del cinema»*.

L'offerta di film in sala a confronto con il periodo invernale

H01. Secondo lei l'offerta di Film in sala nella sua zona è uguale a quella del periodo invernale (Dicembre, Gennaio) oppure è inferiore? Di quanto inferiore?

base: frequentatori cinema; n=1600

L'offerta di Film in sala nella sua zona...

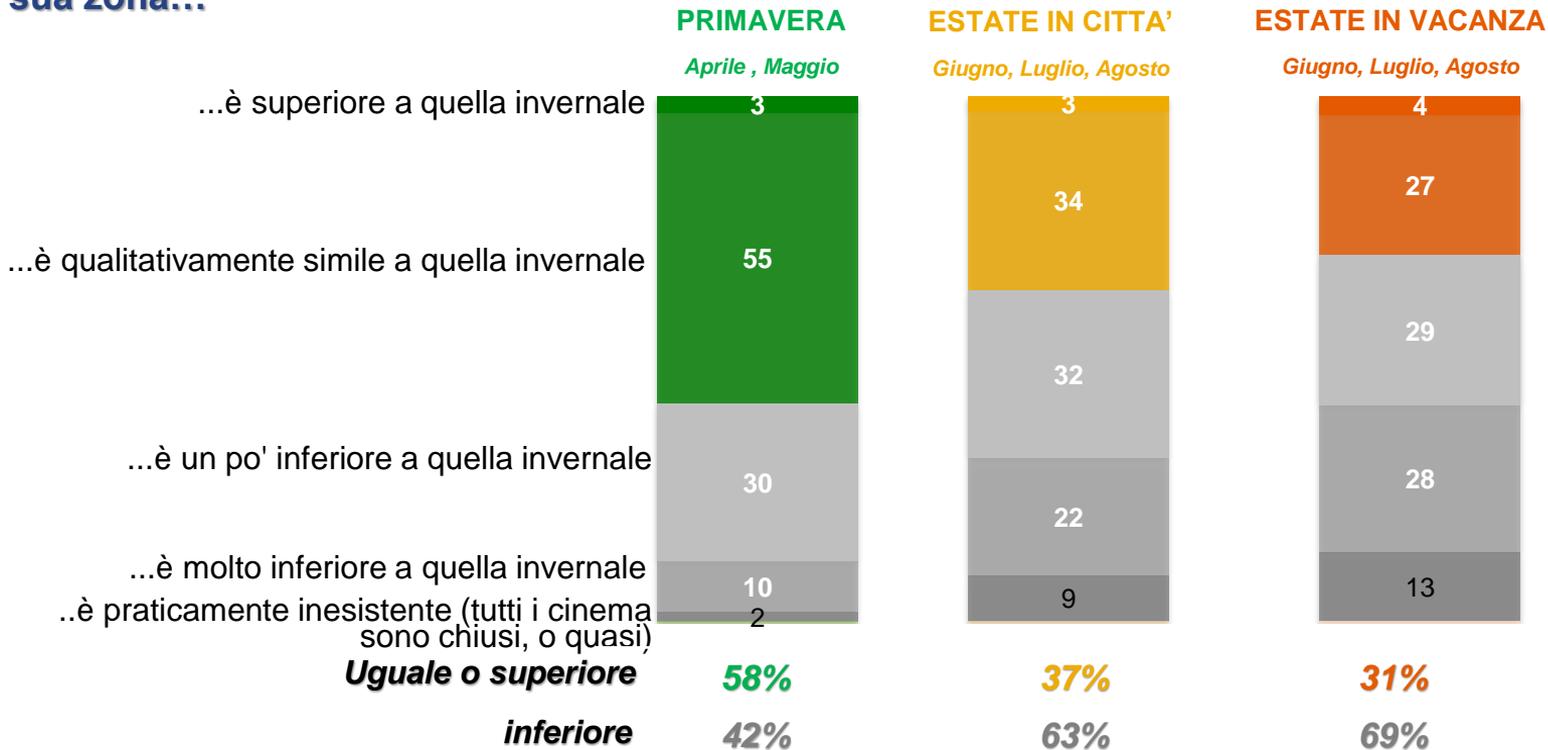


Realizzato da

Qualità dei film in sala a confronto con il periodo invernale

H02. E invece dal punto di vista della qualità dei film, come valuta l'offerta della sua zona nel periodo di
base: frequentatori cinema; n=1600

La qualità dei film in sala nella sua zona...



Realizzato da

Attrattività delle sale a confronto con il periodo invernale

H03. Parliamo invece della qualità, piacevolezza e attrattività delle sale cinematografiche disponibili nel periodo di, per le sue personali esigenze e preferenze di quel periodo dell'anno.

base: frequentatori cinema; n=1600

Qualità, piacevolezza e attrattività delle sale cinematografiche disponibili...

...è superiore a quella invernale

...è qualitativamente simile a quella invernale

...è un po' inferiore a quella invernale

...è molto inferiore a quella invernale

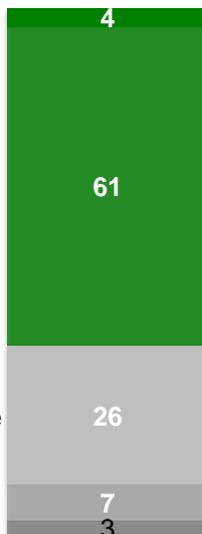
...è praticamente inesistente (tutti i cinema sono chiusi, o quasi)

Uguale o superiore

inferiore

PRIMAVERA

Aprile, Maggio

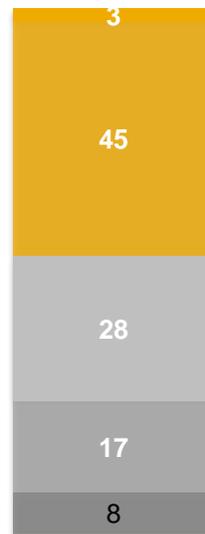


65%

35%

ESTATE IN CITTA'

Giugno, Luglio, Agosto

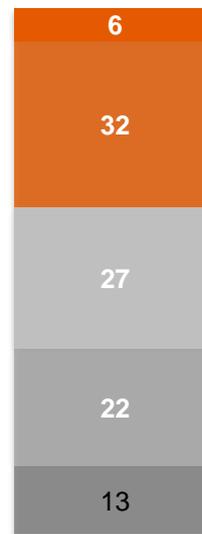


48%

52%

ESTATE IN VACANZA

Giugno, Luglio, Agosto



38%

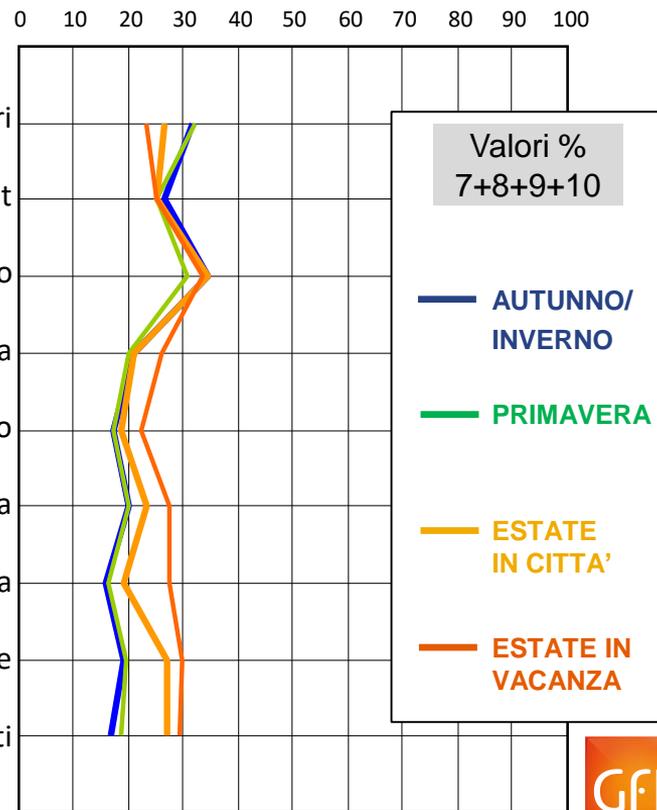
62%

Motivi per cui non si va più spesso al cinema (parte 1)

F03. Le presento ora una serie di possibili motivazioni per cui le persone non vanno più spesso al Cinema nei mesi di ...
 Per ciascuno delle frasi che le mostreremo lei dovrebbe indicare quanto è simile a ciò che lei fa o pensa.
 base: frequentatori cinema; n=1600

Non vado al cinema più spesso perché...

- Sono molto impegnato con il lavoro, con lo studio, o con le mie responsabilità familiari
- Preferisco stare in casa a guardare la televisione/ usare il Pc o il tablet
- E un costo economico impegnativo
- Non riesco a mettermi d'accordo con le persone giuste per andare al cinema
- Le sale cinematografiche vicino a me sono di scarsa qualità, non mi piacciono
- Non c'è la mia abituale compagnia (amici, partner o familiari) per andare al cinema
- E scomodo/faticoso/noioso per me recarmi in una sala cinematografica
- Non presto attenzione ai film, sono poco informato sulle nuove uscite cinematografiche
- Si parla poco di cinema, le notizie non girano, i film vengono poco pubblicizzati

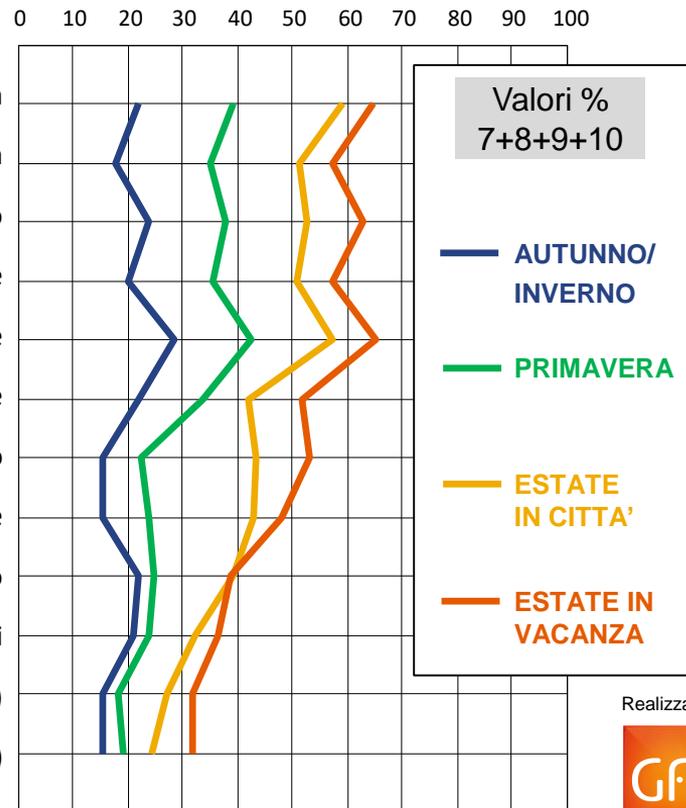


Motivi per cui non si va più spesso al cinema (parte 2)

F03. Le presento ora una serie di possibili motivazioni per cui le persone non vanno più spesso al Cinema nei mesi di ...
 Per ciascuno delle frasi che le mostreremo lei dovrebbe indicare quanto è simile a ciò che lei fa o pensa.
 base: frequentatori cinema; n=1600

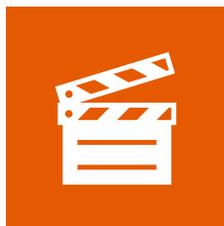
Non vado al cinema più spesso perché...

- Preferisco stare all'aria aperta, non mi piace stare chiuso per 2 ore in una sala cinematografica
- Preferisco stare in giardino/ sul terrazzo a godermi il pomeriggio/ la serata
- La città/ la mia zona sono più piacevoli e piene di vita: è bello andare in giro
- Preferisco muovermi/ andare in giro, non mi piace stare fermo per 2 ore
- Preferisco fare altre attività, impiegare diversamente il tempo libero, le mie serate
- Preferisco incontrare/ parlare con altre persone, non mi piace stare in silenzio per 2 ore
- Mi sembra strano andare al cinema in questo periodo dell'anno
- Andare al cinema in questo periodo dell'anno mi sembra un po' triste
- In sala ci sono pochi film interessanti, non escono film di grande richiamo
- Non escono film adatti a me, ai miei gusti
- Mi dà fastidio la temperatura della sala cinematografica (troppo freddo o troppo caldo)
- Ci sono pochi cinematografi a mia disposizione (aperti e raggiungibili)



Realizzato da





Iniziative per sostenere la frequenza al Cinema nella bella stagione

Primavera



Estate in
città



Estate in
villeggiatura



Realizzato da



La prospettiva di un rilancio del cinema estivo evidenzia apertura e coinvolgimento!

Con queste prefigurazioni/attese su più fronti:

contenuti e programmazioni più interessanti e **meglio distribuiti anche durante il periodo estivo:**

- **uscite più impattanti e imperdibili** (al pari di quelle invernali), capaci di ingolosire lo spettatore e invogliarlo ad andare al cinema
- grazie ad **una ridistribuzione più omogenea ed equilibrata delle uscite durante tutto l'anno**, nell'ottica di educare lo spettatore ad una frequentazione più continuativa e meno altalenante del cinema
 - ➔ in grado anche di permettere una visione di tutta la programmazione senza dover rinunciare a qualcosa a causa dei momenti «caldi» (le prime uscite autunnali, il boom di pellicole sotto Natale...) → attualmente accade infatti di non poter seguire tutti i film in programmazione attesi per una concentrazione eccessiva di pellicole interessanti nello stesso momento o per l'affollamento eccessivo delle sale in alcuni momenti dell'anno (Natale soprattutto).

«se invece di fare uscire 4 film belli nello stesso weekend li spalmassero lungo l'anno, anche d'estate, potremmo vedere tutto e meglio»

«inutile bombardarci di film a Natale, mettetene anche d'estate e insegnateci che i film belli non sono solo d'inverno»

zato da

GfK

Il rilancio del cinema estivo (segue)

un **potenziamento dell'offerta** attraverso iniziative specifiche come:

- **cineforum o rassegne tematiche** legate ad un certo genere, attore o regista
- la possibilità di vivere **esperienze amplificate dal punto di vista della tecnologia** audio e video
- la proposta di **versioni integrali dei film o di contenuti esclusivi**, mai visti prima

«proiezione di corti per appassionati»



proiezioni-evento dove il film diventa quasi *un di cui* di un'offerta di intrattenimento più ampia:

- far seguire la proiezione all'intervento di un attore/regista/tecnico coinvolto nella produzione
- abbinare la visione del film ad altro: happy hours, feste a tema (si pensi a Star Wars...)... in un clima divertente, da vacanza
- **maratone cinematografiche notturne** centrate su uno specifico tema

«maratona di film di animazione»

Il rilancio del cinema estivo (segue)

luoghi meno opprimenti, più «liberi» e informali:

■ si pensa immediatamente al **cinema all'aperto**:

- ➔ una possibilità oggi poco conosciuta e frequentata anche perché legata nell'immaginario al cinema d'autore (e ad un pubblico adulto/maturo)
- ➔ che però si contrappone come **mito positivo** all'idea respingente e invernale della sala cinematografica classica
- ➔ attrae e affascina per la possibilità di assistere alle proiezioni in **contesti suggestivi e «magici»** come parchi, anfiteatri, ville e spiagge (vs. periferie cementificate e isolate)... coniugando il bisogno di cultura a quello di vivere l'estate stando all'aperto e di sperimentare una socialità diversa

■ ma si pensa anche **all'adeguamento delle sale e dell'offerta complementare** in versione estiva:

- ➔ sedili in cotone, ambienti più chiari e luminosi, cibo più fresco e adatto al clima (gelati, granite, frutta, centrifughe...)

«una bella proiezione a Villa Borghese dove ti puoi sedere per terra e bere una birra... atmosfera da concerto, da vacanza»

«un drive-in in spiaggia sui lettini»

«basta con Coca Cola e pop-corn, dateci qualcosa di nuovo almeno d'estate: centrifughe, ghiaccioli...»

Il rilancio del cinema estivo (segue)

orari più in sintonia con le abitudini estive:

- l'adeguamento ai ritmi morbidi e dilatati dell'estate con orari delle proiezioni posticipate e che seguono la naturale alternanza luce/buio (non piace l'idea di entrare con il sole ed uscire con il buio)

«alle 5 stiamo al mare»

costi più contenuti (tema molto sentito e trasversale ai target):

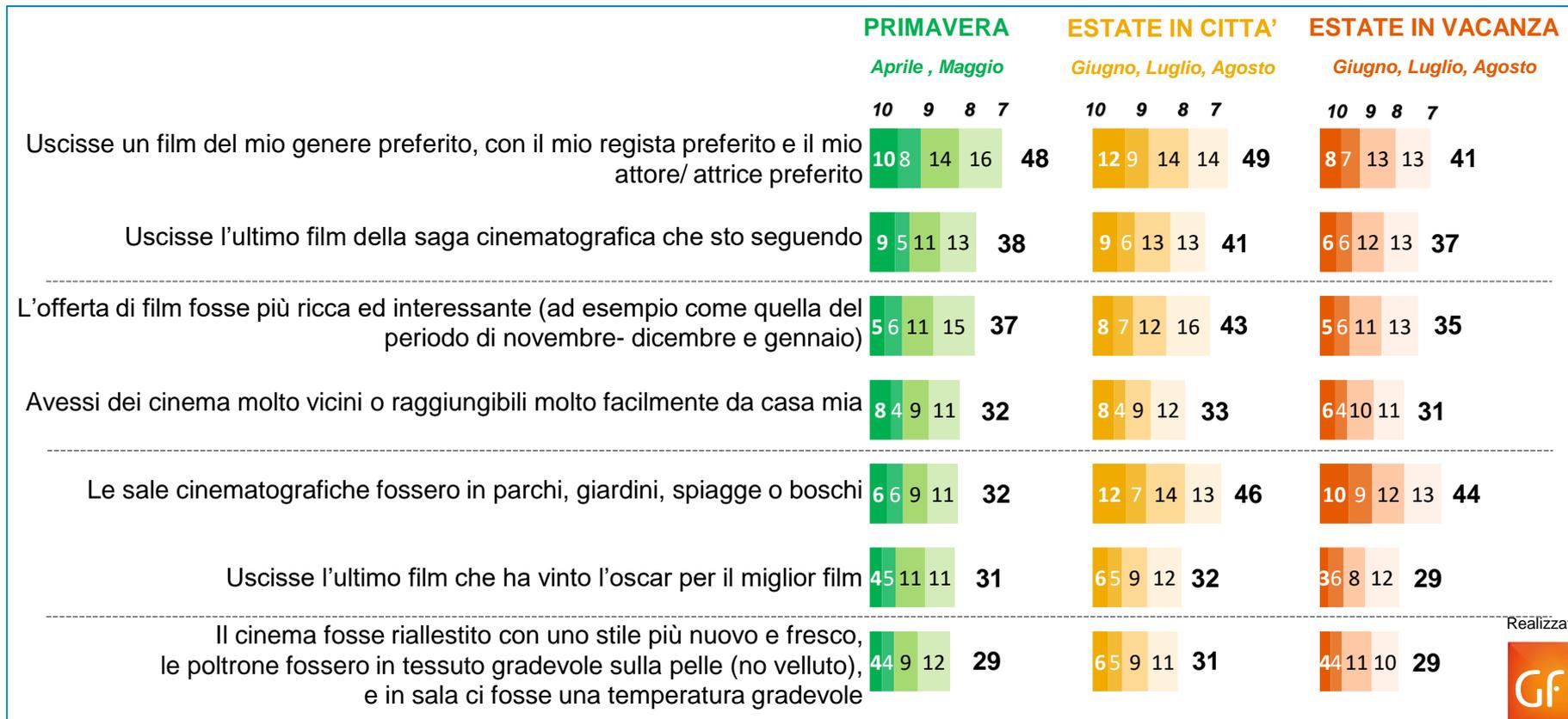
- prezzi che devono adeguarsi ad una stagione in cui gli svaghi, gli intrattenimenti e le concessioni in generale (l'estate è anche il momento delle vacanze) sono maggiori e più frequenti → per cui è necessario distribuire le risorse economiche a disposizione
- si parla di:
 - ➔ sconti e promozioni di vario tipo (paghi 1 prendi 2, sconti sul prossimo ingresso, abbonamenti...)
 - ➔ carte cinema con accumulo punti
 - ➔ pacchetti famiglia...

«portando il biglietto a 3 o 4 euro magari ci vai più volentieri»

Iniziative che possono invogliare ad andare al cinema

G01. Le presento ora una serie di possibili cambiamenti e iniziative che potrebbero invogliarla ad andare al Cinema più spesso nei mesi di ... nella sua città/ paese di residenza.

base: frequentatori cinema in ciascuna stagione;



Realizzato da

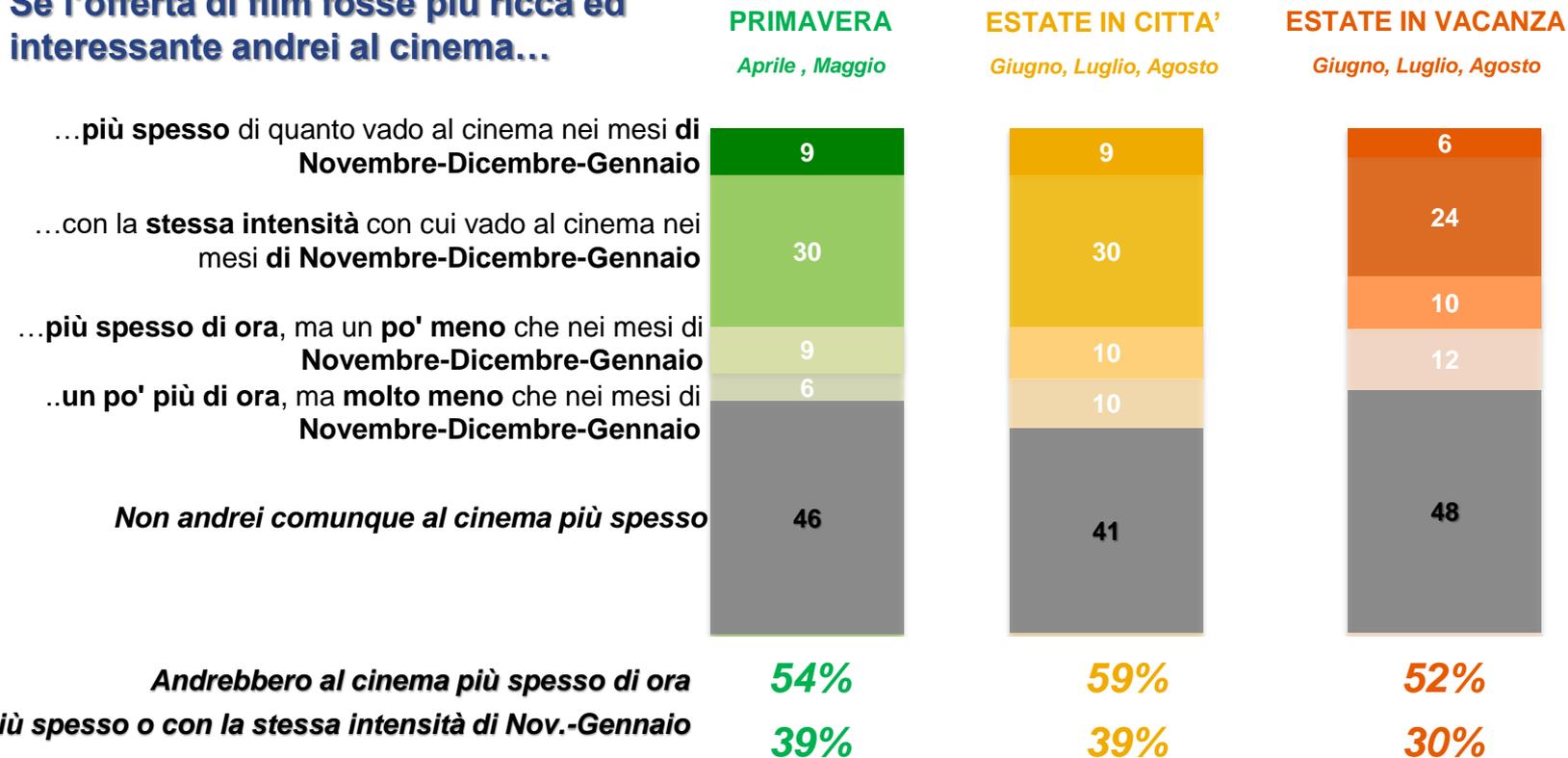
Frequenza al cinema se l'offerta di film fosse più ricca

G02. Lei in precedenza ha risposto che sarebbe molto o abbastanza intenzionato ad andare più spesso al cinema nel periodo di Aprile-Maggio in città se l'offerta di film fosse più ricca ed interessante (ad esempio come quella del periodo di Novembre- Dicembre e Gennaio).

Quanto spesso andrebbe al cinema se questo si verificasse nel periodo estivo nella sua città/paese?

base: frequentatori cinema; n=1600

Se l'offerta di film fosse più ricca ed interessante andrei al cinema...





Alcuni punti fermi

Punti fermi

- Il percorso di ricerca ha fatto emergere un quadro molto articolato di relazione con il Cinema e ha messo in luce una convergenza di fattori, anche intrecciati tra loro, che spiegano la contrazione delle presenze nella bella stagione.
- Nel periodo estivo: parte della popolazione lascia – per periodi più o meno lunghi – le proprie zone di residenza, e nelle zone di villeggiatura l’offerta di strutture cinematografiche è più debole di quella dei centri cittadini.

- Una seconda area di responsabilità attiene all'**offerta di film in sala**: il pubblico riconosce esplicitamente una minor numerosità e qualità di proposte già in Primavera, ma soprattutto in Estate, e la addita come un fattore importante della propria disaffezione.
- Un'offerta di film analoga a quella del periodo di fine Autunno-inizio Inverno verrebbe accolta dalla maggioranza del Pubblico con un incremento di frequenza sostanziale.
- Per quanto sia questa un'area importante, «*actionable*», non è questa la causa principale della disaffezione stagionale al Cinema.
- E' un passo necessario, ma non sufficiente.
- E richiede una serie di interventi ulteriori perché sia uno sviluppo realmente valorizzante.

Punti fermi(segue)

- Due fattori interrelati rappresentano la causa principale del problema del Cinema nella bella stagione:
 - la **competizione di alternative** per il tempo libero estivo
 - Il **format mediale** del Cinema e l'**impostazione ambientale delle sale** cinematografiche.
- In Primavera e in Estate vi è innanzitutto la **disponibilità di molte più opportunità per trascorrere i pomeriggi e soprattutto le serate**, che diventano più attrattive proprio per la gradevolezza della temperatura e della luce negli orari di tradizionale frequentazione delle sale.
- I centri cittadini, i parchi cittadini, le spiagge, i boschi, ma anche i giardini e i terrazzi privati: in buona sostanza nella bella stagione una porzione molto estesa di territorio entra in competizione diretta con il Cinema.
- Non solo tutte queste zone diventano più piacevoli, ma anche più frequentate; e questa loro «socialità» è un ulteriore fattore di attrazione.
- La disponibilità di gelaterie, di sagre e manifestazioni locali intensifica ulteriormente la rilevanza di questo fattore.

- In aggiunta, **sia il format mediale, sia l'impostazione ambientale del Cinema sono strutturati su valenze che per certi versi sono in opposizione con quelle della bella stagione:**
 - l'atto fruitivo del cinema (il «guardare il film») è caratterizzato da «buio», «immobilità» e «silenzio/isolamento» dello spettatore
 - le strutture cinematografiche sono «chiuse», arredate in modo «pesante» e spesso anche collocate in zone non premianti del nostro territorio.
- In Inverno lo stesso atto di consumo del film esprime una dimensione luminosa e un'apertura esperienziale/onirica:
 - a livello profondo il Cinema in Inverno è insomma un «bel sogno», una «vacanza»
 - e il pre/post dello spettacolo sono intessuti di socialità, che avrebbe invece molte meno chance di essere agita altrimenti stante la scarsa rispondenza del territorio in quel periodo dell'anno.
- Questo tipo di «chimica emozionale» non si ricrea con la stessa intensità nella bella stagione; anzi rischia di operare proprio all'opposto, generando vissuti di «stranezza», «tristezza».

- E' abbastanza evidente che questa ultima serie di fattori competitivi e situazionali non è interamente risolvibile/ superabile.
 - Al contempo però, dalla consapevolezza di questi fattori ostativi al Cinema d'Estate possono partire alcuni stimoli per una sua ridefinizione.
- La maggior competizione a cui il Cinema è esposto in Estate, può stimolare **una riflessione sul tema del prezzo**:
 - quando la pressione competitiva è maggiore, conviene almeno prendere in considerazione gli effetti di politiche promozionali e di offerte di maggior favore (→ elasticità dei prezzi nella bella stagione).

- E soprattutto occorre **aprire un «cantiere strategico» dedicato agli «ambienti» del Cinema**, a tutti i livelli.
- La consapevolezza chiave che emerge dalla ricerca è che **la «bellezza ambientale» e la «socialità» degli ambienti estivi è il fronte su cui il Cinema oggi appare più carente rispetto alle opportunità alternative di impiego del tempo.**
- **Occorre ripensare l'ambiente di fruizione del Cinema in modo da generare vissuti emozionali positivi anche nella bella stagione.**

- Per «situazione ambientale» del Cinema si può intendere:
 - la collocazione sul territorio delle strutture
 - l'abbinamento ad altri ambienti ed esercizi commerciali
 - **gli spazi interni ed esterni per agire la socialità: nel «pre» e nel «post» del Cinema: questo aspetto è estremamente importante, e deve poter entrare in sinergia con i contenuti del film**
 - l'allestimento e il design delle sale
 - le opportunità di rinfresco e ristoro
 - ecc..
- Anche se la competizione delle attività alternative è decisamente maggiore d'Estate, il monte complessivo di uscite serali a cui il Cinema può potenzialmente accedere è di almeno 2 o 3 volte superiore a quello invernale.

- Vi sono quindi i **presupposti concreti per un recupero di presenze** rispetto al periodo invernale.
- Ma occorre **agire congiuntamente sull'offerta di film e sugli ambienti delle sale cinematografiche** perché l'effetto possa essere realmente conseguito.

Edmondo Lucchi

Account Director Media Editoriale - GfK